

LA TRADIZIONE CLASSICA

(Lingua e civiltà greca [Magistero], o Letteratura greca; Letteratura latina; Storia della letteratura latina medioevale).

ITALIANISTICA

(Letteratura italiana; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua italiana; Filologia italiana).

LINGUISTICA

(Linguistica generale; Filosofia del linguaggio [mutuato da Magistero]; Psicolinguistica [Magistero]; Grammatica italiana; Dialettologia italiana).

DISCIPLINE TEORICO-METODOLOGICHE

(Estetica; Teoria e metodologia generale della letteratura; Stilistica e metrica italiana; Storia della critica d'arte).

FILOSOFIA

(Storia della filosofia; Storia della filosofia medievale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; altre discipline storico - o teorico-filosofiche).

SCIENZE UMANE

(Antropologia culturale [Magistero]; Storia delle religioni; Sociologia [Scienze politiche o Scienze statistiche]).

DISCIPLINE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE

(Pedagogia [mutuato da Magistero]; Psicologia; Metodologia e didattica [Magistero]).

DISCIPLINE STORICHE

(Storia romana; Storia medievale; Storia moderna; Storia contemporanea).

DISCIPLINE GEOGRAFICHE

(Geografia; Geografia fisica; Geografia regionale).

DISCIPLINE STORICO-ARTISTICHE

(Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte fiamminga e olandese; Storia dell'arte bizantina; Storia della critica d'arte).

ARTI DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

(Storia del teatro e dello spettacolo; Storia e critica del cinema [Magistero]; Storia della musica).

2.2.5. È bene che la scelta di uno o più moduli, o combinazioni di discipline di moduli diversi, anche non riportate nel precedente elenco, risponda a interessi culturali e professionali maturati o precisati nel corso del quadriennio di studio. Non va sottovalutata l'importanza che una tale scelta consapevole riveste anche in rapporto all'argomento che formerà oggetto della tesi di laurea. Questa, per Statuto, deve riguardare la Lingua e letteratura quadriennale; d'accordo con il docente-relatore, è tuttavia possibile concor-

dare argomenti attinenti alla linguistica, alla cultura, alla storia, all'arte, alle istituzioni di uno dei paesi o delle aree geografiche a cui quella Lingua e letteratura si rapporta.

3. ESITI PROFESSIONALI E PUBBLICO RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Si rinvia alle classi di abilitazione per laureati della Facoltà di Lettere (Decreto del Ministro della P.I. 3-9-1982, nella Gazzetta Ufficiale 15-10-1982).

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

1. Gli esami semestrali parziali presso altre Facoltà valgono, agli effetti numerici dei piani di studio, come mezzo esame, pertanto due esami semestrali valgono per un esame annuale.

Sono invece da considerarsi esami annuali quelli relativi a corsi svolti in un semestre, ma corrispondenti a un'intera annualità d'insegnamento.

Sono illegittime le iterazioni di esami sostenuti presso altre Facoltà che non prevedono nel loro statuto l'istituto dell'iterazione.

2. Per ottenere l'esonero delle tasse universitarie o il rinvio del servizio militare le attuali disposizioni di legge impongono di fatto di presentare alla segreteria della Facoltà (galleria «Tito Livio») fin dal primo anno di corso il modulo, riprodotto nelle pagine seguenti, con il piano di studio: infatti per la richiesta dei benefici sopra indicati è necessario che vi sia perfetta corrispondenza fra gli esami sostenuti e gli esami indicati nel piano di studio approvato nell'anno accademico precedente.

Perciò, ferma restando la libertà di scelta garantita dalla legge sui piani di studio liberi (11 dicembre 1969 n. 910, art. 2), la Facoltà suggerisce allo studente del 1° anno che voglia chiedere i benefici sopra indicati di presentare un piano di studi statutario (= «tradizionale»), utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la segreteria sopra citata.

Tale piano potrà essere modificato negli anni successivi con i moduli specifici dei «piani liberi».

NON PIEGARE, MACCHIARE O SGUALCIRE QUESTO FOGLIO, POICHÈ RISERVATO ALLA LETTURA OTTICA

AVVERTENZA:

LA SECONDA ITERAZIONE DI OGNI MATERIA VA PREVENTIVAMENTE CONCORDATA CON LA COMMISSIONE PIANI DI STUDIO.

Annotazioni importanti (inerenti alla 4ª facciata per lettore ottico)

Annerire con penna nera, l'interno del cerchietto situato in corrispondenza dell'insegnamento scelto. Non barrare con una X. Per l'indicazione d'insegnamenti di altri corsi di laurea, indicare il relativo codice, completando la descrizione predisposta qui a fianco sul lato sinistro. Il codice relativo agli insegnamenti di altri corsi di laurea inseriti nel piano deve essere indicato secondo l'esempio sotto riprodotto.

COME SI DEVE PROCEDERE PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DI UN CODICE. ANNERIRE L'INTERNO DEL CERCHIETTO. NON BARRARE CON UNA X

ESEMPIO DI CODICE 90430

Grid of circles with numbers 1-9 for coding. Example code 90430 is shown with the 9th circle in the 0th row and 4th circle in the 3rd row filled.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



Facoltà di Lettere e Filosofia

Laurea in Lettere

A.A. 19 /

COGNOME E NOME (in stampatello)

n. matricola

Form for entering course details: ZONA RISERVATA ALLA SEGNETERIA, CODICE LAUREA 070, INDIRIZZO SOTTORINDIRIZZO, ORIENTAMENTO, and a grid for course selection.

Table of course options under 'LINGUA E LETTERATURA' and 'INSEGNAMENTI'. Includes subjects like Arabic, French, English, Italian, Latin, Greek, etc.

Table of course options under 'INSEGNAMENTI'. Includes subjects like History of art, Philosophy, Literature, etc.

Table of course options under 'INSEGNAMENTI'. Includes subjects like History of literature, History of art, etc.

Table of course options under 'INSEGNAMENTI'. Includes subjects like History of literature, History of art, etc.

COMMISSIONE PIANI DI STUDIO
Anno accademico 1989-1990

Corso di laurea in Lettere

Presidente: Prof.ssa Bevilacqua - Dip. di Geografia
Geografia

INDIRIZZO CLASSICO

Prof.ssa Calvi, Ist. di Archeologia Archeologia
Prof. Donadi, Ist. di Fil. Greca Greco
Prof. Scarpa, Ist. di Fil. Latina Latino

INDIRIZZO MODERNO

Prof.ssa Goldin, Ist. di Fil. e Lett. Ital. Italiano
Prof. Leso, Ist. di Fil. Neolatina Storia della Lingua; Fil. Romanza; Storia dello Spettacolo
Prof. Zamboni, Dip. di Linguistica Lingua; Glottologia
Prof. Ramilli, Ist. di Storia Antica Storia
Prof. Furlan, Dip. di Arte Storia dell'Arte; Storia della musica

Corso di laurea in Filosofia

Presidente: Prof. Pozzo
Proff. Duso, Pacchiani
Dott.ssa Giacomini
Sig. Cocchio, Rappresentante studenti

Corso di laurea in Lingue

Prof.ssa Battilana
Prof.ssa Gentilini
Prof. Tessari
Prof.ssa Zani

COMMISSIONE TRASFERIMENTI

Corso di laurea in Lettere

Presidente Prof. De Luca, Ist. di Fil. e Lett. Italiana
Prof. Scarpa, Ist. di Fil. Latina
Prof. Celato, Ist. di Storia antica
Prof. Furlan, Dip. di Storia delle arti visive e della musica
Dott.ssa Raffi, Ist. di Lingue e lett. romanze
Sign.ra Sacrato, Presidenza Lettere
Sig.na Galliano, Rappresentante studenti

Corso di laurea in Filosofia

Presidente: Prof. Pozzo
Proff. Duso, Pacchiani
Dott.ssa Giacomini
Sig. Cocchio, Rappresentante studenti

Corso di laurea in Lingue

Prof. Cavaion
Prof. Brunetti
Dott.ssa Checchini

Gli studenti possono rivolgersi ai membri delle commissioni per eventuali informazioni.

PROGRAMMI DEI CORSI E ORARI DELLE LEZIONI

AGIOGRAFIA

(Prof. A. Gonzato Debiasi)

1. Problemi di metodo agiografico.
2. Santi, santuari, pellegrini nel Medioevo.

Bibliografia:

1. Appunti delle lezioni.
R. GRÉGOIRE, *Manuale di Agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero San Silvestro Abate, 1987.
2. J. SOUMPTION, *Monaci, santuari e pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma, Editori riuniti, 1981.
P. MARAVAL, *Lieux saints et pèlerinages d'Orient*, Paris, Le Cerf, 1985. Oppure:
A. DUPRONT, *Du sacré, croisades et pèlerinages. Images et languages*, Paris, Gallimard, 1987.
EGERIA, *Pellegrinaggio in Terra Santa*, edit. P. Siniscalco, Roma, Città Nuova, 1985.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì, venerdì alle 12.30 nell'Istituto di scienze religiose, via D. Manin 19.
La docente riceve gli studenti nell'ora precedente le lezioni.

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE

(Prof. S. Celato)

Cittadini e stranieri in Grecia e a Roma.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
2. PH. GAUTHIER, *Symbola. Les étrangers et la justice dans les cités grecques*, Nancy, 1972.
C. NICOLET, *Il mestiere di cittadino nell'antica Roma*, trad. F. GRILLENZONI, Roma, Editori Riuniti, 1980.
3. Lettura, traduzione e commento di una scelta di fonti.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì, venerdì alle 11.30 (aula 4 Liviano)
Il docente riceve gli studenti il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 10.30 e dalle 12.30 alle 13.30.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA

(Prof. A. Nicoletti)

1. Lineamenti di archeologia cristiana dall'età tetrarchica a Giustiniano.
2. Con Egeria attraverso la cristianità antica.

Bibliografia:

1. A. GRABAR, *L'arte paleocristiana (200-395)*, Milano, Rizzoli 1980 (BUR); A. GRABAR, *L'età d'oro di Giustiniano*, Milano, Rizzoli 1980 (BUR); A. BIANCHI BANDINELLI, *Arte Plebea*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'ellenismo al Medioevo*, Roma 1978; R. BIANCHI BANDINELLI, *Formazione e dissolvimento della Koiné ellenistico-romana*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'ellenismo al medioevo*, Roma 1978; E. KITZINGER, *L'arte Bizantina. Correnti stilistiche nell'arte mediterranea dal III al VII secolo*, Milano 1989, pp. 1-109.
2. Appunti dalle lezioni. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni. Agli studenti impossibilitati a frequentare si consiglia di concordare il programma con il docente.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 14.30 (aula A Liviano)
Il docente riceve gli studenti dalle 10 alle 12.

ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA ROMANA E ANTICITÀ PROVINCIALI

(Prof. E.F. Ghedini)

1. L'Africa romana: geografia, storia, cultura.
2. Il problema dell'arte romana in Africa.
3. Architettura scenografica nell'Africa Proconsolare.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e: A. DI VITA, *Gli «Emporia» di Tripolitania dall'età di Massinissa a Diocleziano: un profilo storico istituzionale*, in *Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt*, II, 10, 2, Berlin, New York 1982, pp. 515-595.
2. Appunti dalle lezioni.
P. ROMANELLI, *Topografia e archeologia dell'Africa romana*, in *Enc. Cl.* III, 1970, pp. 1-197; 230-258; 264-342 e tavv. relative.
Per una corretta preparazione è indispensabile consultare anche gli album di fotografie depositati presso la Segreteria dell'Istituto.
3. Appunti dalle lezioni. Si consiglia inoltre la lettura di M. LYTTELTON, *Baroque Architecture in Classical Antiquity*, New York 1974.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 9.30 (Museo Liviano).
La docente riceve gli studenti lunedì e martedì dalle 10 alle 11.

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA

(Prof. E. Di Filippo Balestrazzi)

1. Propedeutica.
2. Archeologia e arte in Sicilia e Magna Grecia.
3. Santuari e immagini di culto in Sicilia e Magna Grecia.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
Per un approfondimento dei problemi trattati si consiglia la consultazione di: M. NAPOLI, *Civiltà della Magna Grecia*, Roma 1969; AA.Vv., *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, D. ADAMESTEANU, L. VAGNETTI).
2. Appunti dalle lezioni.
Inoltre E. LANGLOTZ-M. HIRMER, *L'arte della Magna Grecia*, Roma 1968. Oppure P. ORLANDINI, *Le arti figurative*, in *Megale Hellas*, cit., pp. 331-554.
Per l'architettura: H. BERVE-G. GRUBEN, *I templi greci*, Firenze 1962, pp. 217-258 oppure G. GULLINI, *Urbanistica e architettura*, in *Megale Hellas*, cit., pp. 207-328.
3. Appunti dalle lezioni. Inoltre per un approfondimento del problema: J. CHARBONNEAUX, R. MARTIN, F. VILLARD, *La Grecia arcaica*, Milano 1969, pp. 107-168; F. ADORNO, *La cultura ionica tra il VII e il VI secolo*, in *Storia e Civiltà dei Greci. Origine e sviluppo della città. L'arcaismo*, Milano 1978, pp. 560-605; M. TORELLI, *La cultura artistica dell'età arcaica*, in *Storia e civiltà dei Greci. Origine e sviluppo della città. L'Arcaismo*, cit., pp. 645-714; G. SISSA-M. DETIENNE, *La vita quotidiana degli dei greci*, Bari 1989, p. 122 sgg.; I. MALKIN, *La place des dieux dans la cité des hommes. Le découpage des aires sacrées dans les colonies grecques*, in «Revue de l'histoire des religions», 1987, pp. 331-352. Durante le lezioni ed i seminari sarà indicata altra bibliografia sui singoli santuari e le singole statue di culto.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 17.30, giovedì e venerdì alle 11.30 (aula A Liviano).
Il docente riceve gli studenti il giovedì e venerdì dalle 12.30 alle 13.30.

ARCHEOLOGIA DELLE VENEZIE

(Prof. G. Rosada)

1. La *Venetia* romana: geografia, storia, cultura.
2. Interventi nel dibattito sulla produzione artistico-figurativa e materiale di epoca romana: centro e periferia.
3. La *Venetia* romana attraverso le testimonianze archeologiche: dal territorio alla città.
4. Un esempio di produzione «romanizzata»: il monumento funerario nella *Venetia* come *standard* locale e di esportazione.
5. La *decima regio* come terra di passaggio: i viaggi antichi tra viandanti e marinai. (Si ripropone per l'a.a. 1990/91 il corso monografico dell'anno precedente, in quanto lo stesso non è stato tenuto, ma sostituito con un altro nel corso delle lezioni).

Bibliografia:

1. S. MAZZARINO, *Il concetto storico-geografico dell'unità veneta*, in *Storia della cultura veneta dalle Origini al Trecento*, I, 1, Vicenza, Neri Pozza, 1976, pp. 1-28; G.B. PELLEGRINI-L. BOSIO-D. NARDO, *Il Veneto preromano e romano*, ibid., pp. 29-101 (pp. 43-56, 94-97 lettura); G. ROSADA, *Funzione e funzionalità della Venetia romana: terra, mare, fiumi come risorse per un'egemonia espansionistica*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso Veneto*, Modena, Panini, 1984, pp. 22-37. Appunti e segnalazioni bibliografiche dalle lezioni.
2. R. BIANCHI BANDINELLI, *L'arte romana due generazioni dopo Wickhoff* (1959), in *Archeologia e cultura*, Roma, Editori Riuniti 1979, pp. 224-226; S. SETTIS, «Ineguaglianze» e continuità: un'immagine dell'arte romana, in O.J. BRENDDEL, *Introduzione all'arte romana* (1935, 1953, 1973), Torino, Einaudi, 1982 (trad. dall'ed. inglese, Yale University Press 1980), pp. 161-200 (da confrontare ora con S. SETTIS, *Un'arte al plurale. L'impero romano, i Greci e i posteri*, in *Storia di Roma*.
4. *Caratteri e morfologie*, Torino, 1989, pp. 827-878, ff. 1-24); L. POLACCO, *Individualità e continuità dell'arte antica nella Venezia*, in «Atti Ist. Ve. di SS. LL. e AA.», 124, 1965-66, pp. 411-431; W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (1936), Torino, Einaudi, 1966 (trad. dall'ed. tedesca, Frankfurt am Main 1955), pp. 17-56 (lettura).
3. G. ROSADA, *Dal territorio alla città. Linee per un'archeologia delle Venezie*, Padova 1989 (dispensa di lavoro) e appunti dalle lezioni.
4. F. GHEDINI, *La romanizzazione del Veneto attraverso il monumento funerario*, in *Misurare la terra*, cit., pp. 52-71.
5. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata (indispensabili).
Un testo, solo di riferimento, è R. CHEVALLIER, *Voyages et déplacements dans l'empire romain*, Paris, Armand Colin, 1988.

Avvertenze:

Potranno essere a disposizione degli studenti fotocopie, dispense e materiale illustrativo.

Fanno parte integrante del corso i seminari organizzati durante l'anno e le attività di scavo eventualmente programmate. La frequenza a tali seminari e attività di scavo è *obbligatoria* per chi richiama la tesi nella disciplina.

Si consigliano gli studenti di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 17.30, giovedì e venerdì alle 9.30 (Museo Liviano).

Il docente riceve gli studenti mercoledì alle 15 e venerdì alle 10.30 o secondo appuntamento concordato.

ARCHEOLOGIA E ANTICHITÀ PROVINCIALI ROMANE
(Prof. M.C. Calvi)

1. Propedeutica.
2. L'arte romana nelle province.
3. Santuari e edifici teatrali in Gallia.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni, inoltre:
G.A. MANSUELLI, s.v. *Provinciale Arte* in *Enciclopedia dell'Arte Antica VI*.
2. Appunti dalle lezioni e inoltre:
R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano 1970, p. 105 e ss.
3. Appunti dalle lezioni. Si consiglia inoltre la lettura di E. FRÉZOULS, *Aspects de l'histoire architecturale du théâtre romain*, in *A.N.R.W.*, II, 12, 1, Berlin 1982, pp. 420-435 (*Problèmes d'architecture théâtrale en Occident*) e di A. GRENIER, *Théâtres hors des villes. Sanctuaires et villes d'Eau*, in *Manuel d'Archéologie Gallo-Romaine*, III I, Paris 1958, pp. 854-879; Id., *Les sanctuaires de l'eau*, in *Manuel IV*, 4, *passim*.

Avvertenze:

Fotografie e fotocopie saranno a disposizione degli studenti presso l'Istituto di Archeologia.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 10.30 (Museo Liviano).
Il docente riceve gli studenti il lunedì e il mercoledì mattina.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA
(Prof. E.F. Ghedini)

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca e romana: lineamenti storici e problemi critici.
3. Classico e classicismo: problemi di metodo.

Bibliografia:

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova 1969 e appunti dalle lezioni.
2. L'esame può essere sostenuto in un'unica volta (*Archeologia e storia dell'arte greca e romana*) ed in tal caso si consiglia:
G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni 1961.
R. BIANCHI BANDINELLI-M. TORELLI, *Etruria-Roma*, Torino, Utet 1976 (la sola parte romana): *le schede relative ai singoli monumenti costituiscono parte integrante dell'esame*;
oppure in due parti:
a) *Archeologia e storia dell'arte greca*; in tal caso si consiglia:
Storia e civiltà dei Greci, 1, pp. 291-326; 2, pp. 462-510; 4, pp. 461-676; 6, pp. 355-520; 10, pp. 377-555 (ovviamente con le relative illustrazioni); oppure: J.

CHARBONNEAUX-R. MARTIN-F. VILLARD, *La Grecia arcaica* (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli rist. 1980, per l'arte cretese, micenea e geometrica); *La Grecia classica*; *La Grecia ellenistica*, Rizzoli rist. 1978, 1981; oppure: A. GIULIANO, *Arte greca*, La Nuova Italia 1989 (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli rist. 1980 per l'arte cretese e micenea).

- b) *Archeologia e storia dell'arte romana*; in tal caso si consiglia:
G.A. MANSUELLI, *Roma e il mondo romano*, voll. 1-2, Torino, Utet 1981, da integrare con R. BIANCHI BANDINELLI-M. TORELLI, *Etruria-Roma*, Torino, Utet 1976 (la sola parte romana).
Gli studenti della Facoltà di Magistero sono esonerati dal corso monografico.
Tutti gli studenti devono venire all'esame provvisti di un atlante storico.
Il programma che sarà svolto nelle esercitazioni costituisce parte integrante dell'esame.
3. Appunti dalle lezioni. Si consiglia inoltre la lettura di S. SETTIS, *Idea dell'arte greca in Occidente fra '800 e '900*, in *Atti Taranto 1988*, in corso di stampa; S. SETTIS, *Un'Arte al plurale. L'Impero romano, i Greci e i posteri*, in *Storia di Roma* 4, Torino, Einaudi 1989, pp. 827-878; E. LA ROCCA, *L'esperimento della perfezione. Arte e società nell'Atene di Pericle*, Milano, Electa 1988. Ulteriore bibliografia sarà fornita a lezione.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 16.30, giovedì e venerdì alle 10.30 (aula A Liviano).
La docente riceve gli studenti lunedì e martedì dalle 10 alle 11.

ARCHEOLOGIA UMANISTICA E STORIA DELL'ARCHEOLOGIA
(Prof. I. Favaretto)

1. La sopravvivenza dell'arte classica nell'arte italiana: cenni introduttivi.
2. Il collezionismo di antichità nel Veneto dal Trecento alla formazione dello Statuario Pubblico.
3. Scavi e ricerche nei teatri romani del Veneto tra XVI e XVIII secolo.

Bibliografia:

1. N. DACOS, *Sopravvivenza dell'antico*, in *Enciclopedia dell'Arte antica classica e orientale*, Suppl. 1970, pp. 725-741; IDEM, *Arte italiana e Arte antica*, in *Storia dell'Arte italiana*, vol. III, Einaudi ed. Torino 1979, pp. 5-68; F. HASKELL-N. PENNY, *L'antico nella storia del gusto*, ed. it. Einaudi ed. Torino 1984, pp. 3-154 e schede nn. 2 (Alessandro e Bucefalo), 9 (Apollo del Belvedere), 16 (Caracalla), 18 (Cavalli di S. Marco), 31 (Discobolo), 33 (Ercole Farnese), 48 (Gladiatore morente), 50 (Laocoonte), 54 (Lupa), 55 (Marco Aurelio), 67 (Gruppo di Niobe).
2. Appunti dalle lezioni e inoltre: I. FAVARETTO, *Cultura antiquaria e collezioni di antichità nel Veneto al tempo della Serenissima*, L'Erma ed. Roma 1990, capitoli I-IV. Gli appunti dalle lezioni sono in parte sostituibili con: M. PERRY, *The Statuario Pubblico of the Venetian Republic*, in «Saggi e Memorie di Storia dell'Arte» 8, 1972, pp. 75-150; 221-253.
3. Appunti dalle lezioni. Letture sull'argomento verranno consigliate nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 11.30 (Museo Liviano).

Il docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 15 alle 16; il mercoledì alle 12.30.

BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA

(Prof. S. Bernardinello)

1. Nozioni di biblioteconomia, bibliografia e codicologia.
2. Bibliografia strumentale: principali repertori.
3. La costituzione endogena di una biblioteca patrizia veneziana: il fondo manoscritto di Jacopo Contarini.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni, a integrazione di R. FRATTAROLO-S. ITALIA, *Manuale del bibliotecario*. Storia del libro – Biblioteconomia – Elementi di diritto pubblico e privato – Legislazione delle biblioteche, Roma, Elia, 1984¹: p. 1-285; Elementi di diritto civile, costituzionale e amministrativo: p. 287-302 (capp. I-III); p. 355-368 (capp. XV-XVII); p. 377-379 (cap. XIX); Diritto amministrativo: p. 475-494 (capp. I-IV); p. 523-526 (cap. XI).
A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1988².
Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica, a cura di G. CAVALLO, Bari, Laterza, 1983² (Universale Laterza, 419 o edizione più recente).
2. G. MANFRÈ, *Guida bibliografica per gli studenti di Lettere e Filosofia e di Magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978, p. 9-80, 91-116 (manoscritti), p. 120-131 (incunaboli); p. 142-146 (B.N.I.); p. 220-224 (antichità classiche); p. 243-248 (letteratura italiana: bibliografia); p. 328-333 (storia medioevale); p. 336-538 (storia moderna).
3. Appunti dalle lezioni.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 8.30, giovedì e venerdì alle 9.30.

Il docente *riceve* gli studenti il lunedì dalle 9 alle 12.

CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE

(Prof. L. Ronconi)

1. Il concetto di *Megále Hellás*.
2. Linee generali di storia e cultura della Magna Grecia.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni. Lettura, traduzione e commento di una scelta di fonti.
2. Per il periodo greco: M. GIANGIULIO, *Aspetti di storia della Magna Grecia arcaica e classica fino alla guerra del Peloponneso*, in *Magna Grecia. Lo sviluppo politico, sociale ed economico*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, Electa 1987, pp. 9-54 e M. LOMBARDO, *La Magna Grecia dalla fine del V secolo a.C. alla conquista*

romana, ibidem, pp. 55-88. Per il periodo romano: F. SARTORI, *Le città italiote dopo la conquista romana*, in *La Magna Grecia nell'età romana. Atti del quindicesimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Napoli 1976, pp. 83-137. Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 9.30 (aula 4 Liviano).

La docente *riceve* gli studenti il lunedì e il mercoledì dalle 10.30 alle 12.

CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA

(Prof. L. Capuis)

1. L'Italia nel I millennio a.C.: genti, culture, archeologia materiale.
2. Approfondimento di un aspetto regionale: il Veneto preromano.
3. Principali aspetti del commercio etrusco nel Tirreno.

Bibliografia:

1. Per una informazione di base: M. PALLOTTINO, *Storia della prima Italia*, Milano, Rusconi 1984; M. PALLOTTINO, *Genti e culture dell'Italia preromana*, Roma, Jouvence 1981.
Allo studente è inoltre richiesta una conoscenza della produzione materiale delle varie genti: mancando un manuale specifico sono a questo fine indispensabili gli appunti delle lezioni (o eventualmente le dispense curate dagli studenti), corredati dalla documentazione iconografica disponibile presso l'Istituto di Archeologia.
2. Per una visione di sintesi: *I Paleoveneti*. Catalogo della Mostra sulla civiltà dei Veneti antichi, Editoriale Programma, Padova 1988.
Per chi desideri un maggiore approfondimento: G. FOGOLARI, *La protostoria delle Venezie*, in *Popoli e civiltà dell'Italia antica*, vol. IV, Biblioteca di Storia Patria, 1975, pp. 63-222, ripubblicato con aggiornamenti in G. FOGOLARI-A.L. PROSDOCIMI, *I Veneti antichi-Lingua e cultura*, Editoriale Programma, Padova 1987, pp. 15-195.
3. Appunti dalle lezioni. Ulteriore bibliografia sarà data durante lo svolgimento del corso.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 12.30 (Museo Liviano).

La docente *riceve* gli studenti mercoledì dalle 9 alle 11.

DIALETTOLOGIA ITALIANA

(Prof. A. Zamboni)

1. Problemi e metodi della dialettologia.
2. I dialetti italiani.
3. Vicende storiche del dialetto di Roma.
4. Metodologie e strumenti della ricerca dialettale.

5. Dialetti e lingue straniere: il fenomeno migratorio.
6. L'italiano regionale e popolare.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni. M. CORTELAZZO, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana*, I, *Problemi e metodi*, Pisa, Pacini, 1969; J.K. CHAMBERS e P. TRUDGILL, *La dialettologia*, Bologna, Il Mulino, 1987. È consigliata inoltre la lettura del profilo critico di P. BENINCA, *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress, 1988. L'indispensabile conoscenza diretta dei principali strumenti (atlanti linguistici, dizionari storici ed etimologici, grammatiche storiche) verrà accertata prima dell'esame fuorché per i frequentatori dei seminari (punti 4-6).
2. Appunti dalle lezioni. Punto di riferimento essenziale è G.B. PELLEGRINI, *Carta dei dialetti d'Italia*, Pisa, Pacini, 1977.
3. Appunti dalle lezioni. Per un inquadramento preliminare dell'Italia dialettale mediana il punto di partenza è dato da U. VIGNUZZI, *Aree linguistiche VII. Marche, Umbria, Lazio*, in *Lexikon der romanistischen Linguistik*, hgg. von G. Holtus, M. Metzeltin e Ch. Schmitt. IV, Tübingen, Niemeyer, 1988, pp. 606-42. Ulteriori testi e materiali di lavoro saranno forniti durante il corso.
- 4.6. I temi saranno svolti a livello di seminario condotto rispettivamente dalle dott. L. Corrà, F. Ursini e G. Marcatò. Opportune indicazioni metodologiche e bibliografiche saranno date nel corso dei seminari. Gli studenti che avessero difficoltà di frequenza continuativa sono invitati a prendere tempestivo contatto col docente.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì e venerdì alle 12.30 (Aula I Maldura).
Il docente riceve gli studenti nei giorni di lezione dalle ore 10.30 alle 11.30.

DIDATTICA DEL LATINO
(Prof. L. Scarpa)

1. Didattica e didattica del latino.
2. Dalla frase al testo.
3. Strumenti della valutazione.

Bibliografia:

1. G. MIALARET (a cura di), *Introduzione alle scienze dell'educazione*, trad. it., Bari, Laterza 1989; R. MARAGNANO-B. VERTECCHI, *La programmazione didattica*, Roma, Editori Riuniti-Paideia 1986; F. MAIER, *Lateinunterricht zwischen Tradition und Fortschritt*, Bamberg 1979.
2. L. SCARPA, *Dal biennio al triennio: nuovi contenuti nell'insegnamento della lingua latina*, C.I.D.I., Taccuini, 3, Padova 1986, p. 18-21; G. PROVERBIO (a cura di), *La sfida linguistica. Lingue classiche e modelli grammaticali*, Torino, Rosenberg & Sellier 1979 (in part. G. PROVERBIO, *Introduzione* e H. HAPP, *Possibilità di una grammatica della dipendenza del latino*, p. 186-214); H. PINKSTER, *Lateinische*

Syntax und Semantik, trad. ted., Tübingen 1988 (in part. cap. 12: *Zusammenhang zwischen Sätzen*); E. SABATINI, *La comunicazione e gli usi della lingua*, Torino, Loescher 1984 (in part. cap. IV: *Il «testo». Comprendere e produrre testi reali*).

3. G. DE LANDSHEERE, *Elementi di docimologia. Valutazione continua ed esami*, trad. it., Firenze, La Nuova Italia 1973; Id., *Introduzione alla ricerca in educazione*, trad. it., Firenze, La Nuova Italia 1973, part. p. 83-168 (*Gli strumenti della ricerca*); L. SCARPA, *Paradigmi* (art. in corso di stampa); M. LAENG, *Elementi e momenti della valutazione*, Teramo, Giunti e Lisciani 1989.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 8.30, giovedì e venerdì alle 9.30 (aula 2 Liviano).
Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 10 alle 12.

EBRAICO E LINGUE SEMITICHE COMPARATE
(Prof. E. Montagnini)

La lingua ebraica biblica: l'ebraico nel contesto delle lingue semitiche.
Nozioni di grammatica: scrittura e fonetica, il nome, il verbo.
Forme sintattiche fondamentali.
Esercizi di lettura e traduzione.

Bibliografia:

Corso di ebraico biblico, a cura di B. CHIESA, Brescia, Paideia: Vol. I, H.P. STÄHLI, *Grammatica ebraica*; Vol. II, B. CHIESA, *Esercizi, Crestomazia, Glossario*.

Orario delle lezioni:

Martedì alle 15.30, mercoledì alle 11.30, giovedì alle 10.30, nell'Istituto di Scienze religiose in Via Manin, 19.
Il docente riceve gli studenti martedì alle 10 e alle 15.30, mercoledì alle 15.30.

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI GRECHE
(Prof. F. Ghinatti)

1. Introduzione all'epigrafia greca.
2. Studio della vita istituzionale ellenica.

Bibliografia:

1. A.M. GUARDUCCI, *Epigrafia greca*, Roma, I, 1967, pp. 1-104; 368-468; 484-487 (introduzione generale); I, pp. 110, n. 3; 113, n. 6; 117, n. 8; 121, n. 2; 168, n. 2; 228, n. 7; 229, n. 8; 230, n. 9; 279, n. 1; 283, n. 5; 288, n. 9; 290, n. 10 (lettura, traduzione e commento delle epigrafi).
2. Appunti dalle lezioni. C. MOSSÉ, *Le istituzioni politiche dei Greci nell'età classica*, Bologna 1971; D. MUSTI, *L'economia in Grecia*, Bari, 1981.

Orario delle lezioni:

Martedì alle 10.30, giovedì e venerdì alle 9.30 (aula 4 Liviano).
Il docente *riceve* gli studenti dopo le lezioni.

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI ROMANE
(Prof. M.S. Bassignano)

1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
3. *Cursus honorum*.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
 2. Appunti dalle lezioni.
 3. Appunti dalle lezioni, con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.
G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Grafiche Erredici, 1983.
- Si consiglia inoltre, specialmente a coloro che non possono frequentare regolarmente, una delle seguenti opere:
I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, 1978 (o ristampe posteriori).
G.C. SUSINI, *Epigrafia romana*, Roma, Società Editoriale Jouvence, 1982.

Avvertenza:

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto direttamente con la docente.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 13.30 (aula 4 Liviano).
La docente *riceve* gli studenti martedì e mercoledì dalle 10 alle 12.

ESTETICA
(Prof. G.G. Pasqualotto)

«Estetica del vuoto»

Bibliografia:

- T. IZUTSU, *Filosofia del buddhismo zen* (Ubal dini).
R. BARTHES, *L'impero dei segni* (Einaudi).
F. CHENG, *Il vuoto e il pieno* (Guida).
ZEAMI, *Il segreto del teatro No* (Adelphi).
F. ARZENI, *L'immagine e il segno* (Il Mulino).

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 18.30, giovedì e venerdì alle 17.30 (aula M Liviano).
Il docente *riceve* gli studenti lunedì e martedì dalle 16.30 alle 19.30.

FILOLOGIA BIZANTINA
(Prof. A. Meschini Pontani)

1. Introduzione metodica alla bizantinistica.
2. La letteratura dell'età comnena (sec. XI-XII).
Lettura, traduzione e commento di brani scelti dall'opera storica di Niceta Coniate.

La bibliografia e i testi saranno indicati e distribuiti a lezione.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 9.30.
La docente *riceve* gli studenti lunedì dalle 10.30 alle 13.

FILOLOGIA DANTESCA
(Prof. P. Rigo)

1. Fortuna di Dante nel Quattrocento.
2. La *Divina Commedia*.

Bibliografia:

1. C. DIONISOTTI, *Dante nel Quattrocento*, in *Atti del congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze 1965, pp. 333-377. I testi e ulteriore bibliografia saranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.
2. a) Appunti delle lezioni. Lettura della *Commedia* nel testo critico e con l'aiuto di un commento (Scartazzini-Vandelli, Casini-Barbi, Torraca, Grabher, Porena, Momigliano, Sapegno, Chimenz, Bosco-Reggio, Salinari-Romagnoli-Lanza, Pasquini-Quaglio ecc.); G. PADOAN, *Introduzione a Dante*, Firenze 1985.
b) G. FOLENA, *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del congresso...*, cit., pp. 40-78; A.E. QUAGLIO, *Commedia*, in *Enciclopedia dantesca*, II, Roma 1970, par. 1-7.
Su questo punto verranno svolte apposite esercitazioni.

Avvertenze:

Chi ha già presentato la *Commedia* all'esame di Letteratura italiana è pregato di rivolgersi alla docente, all'inizio delle lezioni, per accordi sul programma d'esame.

Orario delle lezioni:

Lunedì alle 15.30 (aula F Maldura), martedì alle 14.30 (Aula D Maldura), giovedì alle 15.30 (aula E Maldura).
La docente *riceve* gli studenti martedì alle 15.30.

FILOLOGIA ED ESEGESI NEOTESTAMENTARIA

(Prof. F. Montagnini)

1. La lingua greca del Nuovo Testamento.
2. Il testo del Nuovo Testamento: manoscritti, citazioni, versioni, le edizioni critiche.
3. Le parabole dei sinottici:
 - a) la parabola come genere letterario, peculiarità delle parabole sinottiche;
 - b) lettura e commento delle parabole.

Bibliografia:

- 1.2. F. BLASS-A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del N.T.*, Brescia, Paideia.
- M. ZERWICK, *Analysis philologica N.T. graeci*, Roma, Pontificio Istituto Biblico.
- A. WIKENHAUSER-J. SCHMID, *Introduzione al N.T.*, Brescia, Paideia (pp. 93-238, 265-288).
3. Una sinossi dei vangeli. Si consiglia:
 - per il testo greco: HUCK-LIETZMANN, *Synopsis quattuor evangeliorum*, Stuttgart, Württembergische Bibelanstalt;
 - per la versione italiana: A. POPPI, *Sinossi dei quattro Vangeli*, Padova, Ed. Messaggero.
- A. KEMMER, *Le parabole di Gesù*, Brescia, Paideia.
- V. FUSCO, *Oltre la parabola*, Roma, Borla.
- J. JEREMIAS, *Le parabole di Gesù*, Brescia, Paideia.
- J. DUPONT, *Il metodo parabolico di Gesù*, Brescia, Paideia.

Orario delle lezioni:

Martedì alle 11.30, mercoledì alle 14.30; giovedì alle 9.30, nell'Istituto di scienze religiose, in via Manin 19.
Il docente riceve gli studenti il martedì alle 10 e alle 15.30, il mercoledì alle 15.30.

FILOLOGIA GERMANICA

(Prof. M.V. Molinari)

1. Il germanesimo: origini ed evoluzioni delle culture germaniche nel Tardo Antico e Alto Medioevo.
Le lingue germaniche: nozioni di grammatica comparata delle lingue germaniche.

Bibliografia essenziale:

- M.V. MOLINARI, *La filologia germanica*, Bologna, Zanichelli, 1987 (2° ed.).
A.M. MIONI, *Lingue germaniche moderne*, Padova, CLESP, 1986;
2.
 - a. La composizione nominale nelle lingue germaniche.
 - b. Epica religiosa antico sassone. Lettura e commento linguistico e filologico di brani tratti dal poema *Heliand*.
I testi letti e commentati durante il corso verranno forniti in fotocopia.

I Corso

Per tutti gli studenti del I corso di Filologia germanica il programma comprende i punti 1 (Parte introduttiva) e 2 (Parte monografica a e b).

II Corso

Per tutti gli studenti del II corso di Filologia germanica il programma prevede il sopraindicato punto 2 (Parte monografica a e b), oltre a letture critiche, che saranno indicate durante il corso, per i quadriennalisti di inglese e di tedesco rispettivamente. Per gli studenti del II corso *quadriennalisti di inglese* è inoltre previsto un seminario introduttivo alla storia dell'inglese antico e medio (prof. M.V. Molinari).

Bibliografia essenziale:

- G. BOURCIER, *An Introduction to the History of the English Language*, Cheltenham, 1981.
Per gli studenti del II corso *quadriennalisti di tedesco* è previsto un seminario che tratterà elementi di grammatica del tedesco antico e medio (dott. P. Mura).

Bibliografia essenziale:

- P. MURA, *Alt-hoch-deutsch*, Padova, CLESP, 1985; F. ALBANO LEONI-E. MORLICCHIO, *Introduzione allo studio della lingua tedesca*, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 136-176; P. VON POLENZ, *Geschichte der deutschen Sprache*, Berlin-New York, de Gruyter, 1978, pp. 5-79.

Orario delle lezioni:

I corso: mercoledì alle 16.30, giovedì alle 12.30, venerdì alle 9.30 (aula H Maldura).
II corso: mercoledì alle 17.30, giovedì alle 16.30 (aula C Maldura).
La docente riceve gli studenti giovedì alle 10.

FILOLOGIA GRECA

(Prof. G. Avezù)

1. Copisti, lettori, interpreti.
2. Istituzioni.
3. Letture personali.

Bibliografia:

1. Dispense a cura del docente.
2. P. MAAS, *Critica del testo*, Firenze, Le Monnier 1963.
G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze, Le Lettere 1988.
L.D. REYNOLDS-N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore 1987.
3. Le letture saranno suggerite durante il corso.

È richiesta la conoscenza della grammatica normativa, della grammatica storica e della storia della letteratura greca; allo scopo si suggeriscono: S. QUAGLIA-L. BOTTIN, *Grammatica della lingua greca*, Bergamo, Minerva Italica 1990; O. LONGO, *Elementi di gram-*

matica storica e di dialettologia greca, Padova, CLEUP 1985; L. CANFORA, *Storia della letteratura greca*, Roma-Bari, Laterza 1986 e succ.

Per poter sostenere l'esame lo studente deve avere superato la prova scritta di traduzione dal greco.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 8.30 (aula 4 Liviano), giovedì e venerdì alle 11.30 (aula 1 Liviano).
Il docente *riceve* gli studenti mercoledì alle ore 10.30.

FILOLOGIA ITALIANA (Prof. G. Auzzas)

1. Metodi e storia della critica testuale.
2. La questione del testo dei *Promessi sposi*.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e lettura di: un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di Filologia italiana*, III ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni, 1989); C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale; Edizione, impressione, emissione, stato; Il concetto di esemplare ideale*, in *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 32-103; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1981; *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1985.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: M. BARBI, *Il testo dei «Promessi Sposi»*, in *La nuova filologia e l'edizione dei nostri scrittori da Dante a Manzoni*, Firenze, Sansoni, 1938 (e succ. edd. e rist.); *Tutte le opere* di A. MANZONI, a cura di A. Chiari e F. Ghisalberti, Milano, Mondadori, 1954 (e succ. edd.), vol. II, t. I, pp. IX-XII e 789-831; t. II, pp. 679-711; t. III, pp. 753-778; L. CARETTI, *Romanzo di un romanzo*, in A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, a cura di L. CARETTI, I, Torino, Einaudi, 1971, pp. IX-XXIX (ora anche in L. CARETTI, *Antichi e moderni*, Torino, Einaudi, 1976, pp. 251-270). È inoltre richiesta la lettura integrale del *Fermo e Lucia* e dei *Promessi Sposi*.
Tanto per il punto 1 che per il punto 2 – specialmente per quest'ultimo – ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 11.30 (aula D Maldura), giovedì e venerdì alle 11.30 (aula I Maldura).
Il docente *riceve* venerdì dalle 12.30 alle 13.30.

FILOLOGIA LATINA (Prof. A. Lunelli)

- A) *Parte monografica*: Commenti virgiliani a stampa del Quattrocento.
B) *Lecture*:
1. a) VIRGILIO, *Eneide*, libro IV.

b) CICERONE, *Tusculane*, libro III.

2. a) Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.
b) Cenni sulla lingua poetica latina.

Bibliografia:

A) *Parte monografica*:

Appunti dalle lezioni. Materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso.

B) *Lecture*:

1. a) P. VERGILI MARONIS *Aeneidos liber quartus*. Edited with a commentary by R.G. Austin, Oxford, Clarendon Press 1982 (paperback).
b) M. TULLI CICERONIS *Tusculanarum disputationum liber tertius*. Introduzione, commento, appendice critica e indici a cura di N. Marinone, Firenze, La Nuova Italia 1966 o ristampe.
2. a) L.D. REYNOLDS-N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni...* Trad. it., 3ª ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore 1987.

Inoltre a scelta, uno dei due titoli seguenti:

E.J. KENNEY, *The Classical Text. Aspects of Editing in the Age of the Printed Book*, Berkeley etc., Univ. of California Press 1974 (la traduzione italiana del volume è attesa a breve scadenza); S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*. Nuova ed. riveduta e ampliata, Padova, Liviana 1981.

Si consiglia la lettura almeno parziale della raccolta di saggi *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1985.

b) A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*. Saggi di W. Kroll, H.H. Janssen, M. Leumann. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3ª edizione riveduta e ampliata, Bologna, Patron 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).

Avvertenze:

È parte integrante del corso un'esercitazione settimanale.

Chi itererà l'esame può concordare con il docente la sostituzione del punto B.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì e venerdì alle 10.30 (aula 4 Liviano).
Il docente *riceve* gli studenti dopo le lezioni.

FILOLOGIA MEDIOEVALE E UMANISTICA (Prof. D. Goldin)

1. La filologia tra Medioevo e Rinascimento.
2. Petrarca e i classici.

Bibliografia:

1. R. SABBADINI, *La scoperta dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1905-14; L.D. REYNOLDS e N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 1969, 1987; M.

PASTORE STOCCHI, *Umanesimo e Rinascimento, s.v.*, in *Dizionario Critico della Letteratura Italiana*, Torino, UTET, 1986².

2. E.H. WILKINS, *Vita del Petrarca e La formazione del Canzoniere*, Milano, Feltrinelli, 1964; P. DE NOLHAC, *Pétrarque et l'Humanisme*, Paris 1982, 1907²; G. BILLANOVICH, *Petrarca letterato*, I, *Lo scrittoio del Petrarca*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1947; M. PASTORE STOCCHI, *La biblioteca del Petrarca*, in *Storia della cultura veneta*, 2, *Il Trecento*, Vicenza, Neri Pozza, 1976, pp. 536-565. I testi da utilizzare ed ulteriore bibliografia saranno indicati durante il corso.

Orario delle lezioni:

Martedì alle 10.30, mercoledì alle 16.30, giovedì alle 10.30 (aula L Maldura).
La docente riceve gli studenti il martedì e giovedì dalle 11.30 alle 12.30.

FILOLOGIA ROMANZA (per il Corso di laurea in Lettere) (Prof. F. Brugnolo)

1. a) Problemi e metodi della Filologia romanza; b) Le lingue romanze durante il Medioevo (con particolare riguardo al provenzale).
2. Introduzione alla lirica medievale (lineamenti storici e analisi di testi).
3. I Siciliani e i Provenzali: la ricezione della lirica cortese in Italia durante il Medioevo (corso monografico e seminari).

Bibliografia:

1. L. RENZI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1987: lettura di tutta l'opera, studio particolareggiato di capp. I-III, V-VIII, XI-XIV, e appunti dalle esercitazioni; A. RONCAGLIA, *La lingua dei trovatori*, Roma, Ed. dell'Ateneo. Un dottorato di provenzale verrà tenuto dal dott. Lachin.
2. Appunti dalle esercitazioni, nel corso delle quali verrà indicata la bibliografia specifica. Per un inquadramento generale: P. DRONKE, *The Medieval Lyric*, London 1968.
3. Bibliografia di base: G. FOLENA, *Cultura e poesia dei Siciliani*, in *Storia della letteratura italiana Garzanti*, vol. I, pp. 273-347; A.E. QUAGLIO, *I poeti della Magna Curia siciliana*, in *Letteratura italiana Laterza*, vol. I, Bari 1971, pp. 169-240; H. KRAUSS, *Sistema dei generi e Scuola Siciliana*, in *La pratica sociale del testo*, a cura di C. Bordoni, Bologna, CLUEB 1982, pp. 123-158; A. RONCAGLIA, «De quibusdam provincialibus translatis in lingua nostra», in *Letteratura e critica. Studi in onore di N. Sapegno*, vol. II, Roma 1975, pp. 1-36; ID., *Per il 750° anniversario della Scuola poetica siciliana*, in «Rendiconti dell'Accademia Naz. dei Lincei, Cl. di Scienze morali, storiche e filologiche», VIII, XXXVIII, 1983, pp. 321-33 (anche in *Actes du XVIII Congrès International de Linguistique et Philologie Romanes*, Marseille 1987, pp. 291-304). Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso e i seminari.

Avvertenze:

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1a (e 1b qualora abbiano già sostenuto un

esame di provenzale). Chi non può frequentare è pregato di prendere contatto col docente.

Il presente programma è da considerare provvisorio, e verrà sostituito da quello definitivo prima della fine delle lezioni.

Si invita a partecipare alle sedute del Circolo filologico-linguistico padovano (tutti i mercoledì alle 17.15).

Orario delle lezioni:

Lunedì alle 11.30 (nell'Istituto di Filologia Neolatina), martedì alle 17.30 e mercoledì alle 15.30 (aula E Maldura).

Il docente riceve il lunedì dalle 10.30 alle 11.30 e il mercoledì dalle 16.30 alle 17.15.

FILOLOGIA ROMANZA (per il Corso di Laurea in Lingue) (Prof. F. Brugnolo)

1. Introduzione alla Filologia romana. Origini e caratteri delle lingue romanze.
2. Il provenzale antico (lettorato).
3. La lirica dei trovatori provenzali.
4. Generi «minori» della lirica trobadorica: *descort*, *balada*, *dansa* (corso monografico).

Bibliografia:

1. L. RENZI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1987: lettura di tutta l'opera, studio particolareggiato dei capp. I-III, V-VIII, XI-XIV. Appunti dalle esercitazioni.
2. A. RONCAGLIA, *La lingua dei trovatori*, Roma, Ed. dell'Ateneo, Appunti dal lettorato.
3. D. RIEGER, *La lirica dei trovatori. Problemi e interpretazioni*, Padova, Liviana, in corso di stampa (uscirà nella primavera '91), e altre letture che verranno indicate nel corso delle lezioni.
4. Appunti dalle lezioni, integrati da una bibliografia specifica che verrà indicata durante il corso, e di cui fanno parte: R. BAUM, *Le descort ou l'anti-chanson*, in *Mélanges de philologie romane dédiés à la mémoire de J. Boutière*, I, Liège, 1971, pp. 75-98; E. KÖHLER, *Deliberations on Theory of the Genre of the Old Provençal Descort*, in *Italian Literature. Roots and Branches*, Essays in Honor of Th. G. Bergin, New Haven-London, 1976, pp. 1-13; J. MAILLARD, *Problèmes musicaux et littéraires du descort*, in *Mélanges de linguistique et de littérature romanes à la mémoire d'I. Frank*, Saarbrücken, 1957, pp. 388-409; P. BEC, *Pour une typologie de la «balada» occitane*, in «*Ferai chansoneta novele*». *Hommage à J.-Ch. Payen*, Caen, 1989, pp. 53-65.

Avvertenze:

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 (e 2, se hanno già sostenuto un esame di provenzale antico). Chi non può frequentare è pregato di prendere contatto col docente.

Il presente programma è da considerare provvisorio, e verrà sostituito da quello definitivo prima della fine delle lezioni.

Si invita a partecipare alle sedute del Circolo filologico linguistico padovano (tutti i mercoledì alle 17.15).

Orario delle lezioni:

Lunedì alle 9.30 (aula D Maldura), mercoledì alle 9.30 (aula L Maldura), venerdì alle 9.30 (aula D Maldura).

Il docente riceve il mercoledì e il venerdì dopo la lezione.

FILOLOGIA ROMANZA
(per il corso di laurea in Lettere)
(Prof. L. Renzi)

1. Introduzione alla filologia romanza.
2. Immagini dell'Aldilà nella letteratura francese antica:
 - a) immagini dell'Aldilà celtico.
 - b) immagini dell'Aldilà classico (lezioni della Dott. Brusegan).
3. Letture.
4. Un seminario facoltativo sarà organizzato nel corso dell'anno.

Bibliografia:

1. L. RENZI e G. SALVI, *Nuova Introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1990⁴. Sono da studiare in particolare: Capp. I-X; Cap. XI (parr. 1, 2, 7); Capp. XII-XIII; Cap. XIV (sezz. 1, 2, 6, 7, 11).
Appunti dalle lezioni e dalle esercitazioni.
2. C. SEGRE, *Fuori del mondo. I modelli nella follia e nelle immagini dell'aldilà*, Torino, Einaudi, 1990, in particolare i Capp. 1-4.

Letture consigliate:

- J. MARCHAND, *L'autre monde au Moyen Age*, Paris, 1940.
 F. BAR, *Les routes de l'Autre Monde. Descentes aux enfers et voyages dans l'au-delà*, Paris, Puf, 1946.
 H.R. PATCH, *The Other World According to Descriptions in Medieval Literature*, Cambridge Mass, Harvard University Press 1950 (trad. sp. *El otro mundo en la literatura medieval*, México, Fondo de cultura económica) 1956.
 C. CAROZZI, *La géographie de l'au-delà et sa signification pendant le haut Moyen Age*, «XXIX Settimana di Storia del Centro Italiano di studi sull'Alto Medioevo di Spoleto».
 A. GUREVIC, *Per un'antropologia delle visioni ultraterrene nella cultura occidentale del Medioevo*, in *La semiotica nei paesi slavi*, a cura di C. Prevignano, Milano, Feltrinelli, 1979, pp. 443-462.
 J. LE GOFF, *La naissance du Purgatoire*, Paris, Gallimard, 1981 (trad. it. *La nascita del Purgatorio*, Torino, Einaudi, 1982).
Visioni dell'Aldilà in Occidente, a cura di M.P. CICCARESE, *Fonti, modelli, testi*, Firenze, Nardini, 1987.
Le vie per l'Aldilà nelle credenze popolari e nella concezione del Medioevo, in «Quaderni medievali», 23, 1987.

Testi:

- Les lais de Marie de France*, publié par J. Rychner, Paris, Champion «Classiques français du Moyen Age».
Le lai de Guingamor (fotocopia distribuita durante il corso).
 b) *Le roman d'Eneas* (éd. J.-J. Salverda de Grave, Paris, Champion, 1985) («Classiques français du Moyen Age», 44).

Grammatica e storia letteraria:

- A. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl*, Roma, Ed. dell'Ateneo; A. RONCAGLIA, *Antologia delle letterature medievali d'oc e d'oïl*, Milano, Accademia (escluse le parti dedicate al provenzale).
 3. R. WRIGHT, *Late Latin and the Early Romance in Spain and Carolingian France*, Francis Cairns, Liverpool, 1982 (trad. sp. *Latín tardío y romance temprano*, Madrid, Gredos, 1989).

Oppure:

- J. LE GOFF, *Il meraviglioso e il quotidiano nell'Occidente medievale*, Bari, Laterza, 1988.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, venerdì 11.30 (aula D Maldura).

Il docente riceve lunedì, venerdì dalle 9 alle 11.30, martedì dalle 17.30 alle 19.45.

FILOLOGIA SLAVA
(Prof. N. Radovich)

1. Strutture fondamentali e varietà stilistiche del russo antico.
2. Profilo di paleografia cirillica.
3. Seminario di russo antico (Dott. L. Serafini).

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni oppure le opere consigliate dal docente.
2. L.V. ČEREPNIN, *Russkaja paleografija*, Moskva 1956.
3. N.D. RUSINOV, *Drevnerusskij jazyk*, Moskva 1977.
 G.A. CHABURGAEV, *Stanovlenie russkogo jazyka*, Moskva 1980.
 B. PANZER, *Der genetische Aufbau des Russischen*, Heidelberg 1978.

Avvertenza:

Il programma è valido per il I e il II corso.

Gli studenti che intendono frequentare il dottorato di polacco possono concordare un programma particolare.

Orario delle lezioni:

Lunedì, mercoledì e venerdì alle 10.30 nell'Istituto di Filologia slava.
 Il docente riceve gli studenti prima e dopo la lezione.

FILOLOGIA UGROFINNICA
(Prof. L. Dezsö)

1. Introduzione alla filologia.
2. La storia e la cultura dei popoli ugrofinnici.
3. La grammatica comparativa delle lingue ugrofinniche.

Bibliografia:

- 1.2. D. GHENO, *Compendio di filologia ugrofinnica*, Firenze, Università degli Studi, 1977.
- P. HAJDÛ-P. DOMOKOS, *Uràli nyelvokonaink*, Budapest, Tankönyvkiadó.
3. B. COLLINDER, *Comparative Grammar of the Uralic Languages*, Stockholm, 1960.
- P. HAJDÛ, *Az uráli nyelvészeti alapkérdései*, Budapest, Tankönyvkiadó, 1981.

Orario delle lezioni:

Per l'orario delle lezioni e di ricevimento degli studenti consultare l'albo del Dipartimento di Linguistica.

FILOSOFIA DELLA POLITICA
(Prof. C. Pacchiani)

1. La filosofia politica nei sistemi del sapere.
2. La scienza politica da dottrina della città-stato a teoria dello stato.
3. Il rapporto tra scienza politica e filosofia prima in Aristotele ed in Hobbes.
4. Il problema di una scienza della prassi. Da Aristotele alla sociologia dell'azione.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
2. ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, ed. Rusconi o Rizzoli.
- T. HOBBS, *De Cive*, ed. UTET.
- M. RIEDEL, *Metafisica e metapolitica. Saggi su Aristotele e sul linguaggio politico della filosofia moderna*, ed. Il Mulino.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 12.30 (Aula 1 Liviano).
Il docente riceve giovedì alle 12.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE
(Prof. F. Chiereghin)

La fede come praxis: i fondamenti antropologici dell'atteggiamento religioso.

Bibliografia:

1. PLATONE, *Eutifrone, Apologia, Repubblica II, III, X, Leggi X*.
2. F. CHIEREGHIN, *Possibilità e limiti dell'agire umano*, Marietti, Genova 1990.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì, mercoledì alle 14.30 (aula M Liviano).
Il docente riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle ore 17 alle ore 19.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA
(Prof. U. Curi)

1. Temi e problemi della filosofia della scienza.
2. Prova, dimostrazione, certezza in L. Wittgenstein (ciclo di lezioni della dott.ssa Bruna Giacomini).
3. Il problema del metodo delle scienze umane nella ricerca filosofica europea tra Otto e Novecento (ciclo di lezioni del prof. Reginaldo Di Piero).
4. Sapere e certezza in L. Wittgenstein (seminario tenuto da A. Cariolato, L. Gasparini, B. Giacomini, in collegamento con il corso di Filosofia Morale del prof. L. Gasparini) oppure, a scelta, Realismo e anti-realismo nel dibattito epistemologico contemporaneo (seminario tenuto dal dott. A. Bragaglia).

Bibliografia:

- 1.2.3. Appunti dalle lezioni e bibliografia in esse indicata.
4. L. WITTGENSTEIN, *Della certezza*, tr. it. Torino Einaudi 1978, oppure, a seconda del seminario prescelto, C. BICCHIERI, *Ragioni per credere, ragioni per fare*, Milano, Feltrinelli 1989.

La prova d'esame comprenderà anche la stesura di almeno una tesina scritta su argomenti trattati nel corso delle lezioni.

Gli studenti di Lettere e Lingue sono esonerati dalla partecipazione al lavoro dei seminari e dalla relativa bibliografia d'esame.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 12,30 (aula 2 Liviano).
Il docente Prof. Umberto Curi riceve gli studenti martedì dalle 16.30 alle 18.30.
La docente Dott.ssa Bruna Giacomini riceve gli studenti lunedì dalle 10 alle 12.

FILOSOFIA DELLA STORIA
(Prof. G.M. Pozzo)

1. La storia nell'umanesimo della cultura e nell'umanesimo del lavoro.
2. Lettura e commento del *De hominis dignitate* di Giovanni Pico della Mirandola. Questa parte del programma è richiesta agli studenti del corso di laurea in Filosofia e verrà svolta prevalentemente in un corso di esercitazioni da stabilire.

Bibliografia:

1. E. GARIN, *La filosofia come sapere storico*, Bari, Laterza, 1990 (Sagittari Laterza, 37); G.M. Pozzo, *Dalla storia della filosofia alla filosofia della storia*, Treviso, La Galleria, 1987 (le parti relative a Vico e a Gentile); G.M. Pozzo, *Giovanni*

Gentile e l'umanesimo del lavoro, Castelfranco Veneto, 1989; G.M. Pozzo, *Origine e sviluppi della filosofia della storia*, Noventa Padovana, Italgaf, 1990 (quest'ultima pubblicazione è reperibile gratuitamente in Istituto di Filosofia).

2. G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Della dignità dell'uomo*, a cura di G. Berrettoni, Genova, Il Basilisco, 1985; G.M. Pozzo, *Saggi sull'umanesimo morale della persona*, Padova, Cedam, 1974 (il saggio I e altri due saggi a scelta). Per Pico si veda utilmente: W.G. CRAVEN, *Pico della Mirandola*, tr. it., Bologna, Il Mulino, 1984 (Saggi, 276), specialmente i Capp. I, II, VIII.

Avvertenze:

Il corso di esercitazioni, di cui al punto 2 del programma, si svolgerà comunque il mercoledì alle 10.30 dopo la lezione, nell'aula al piano superiore dell'Istituto di Filosofia.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 9.30 nell'aula al piano superiore dell'Istituto di Filosofia, giovedì e venerdì alle 17.30 (aula S Liviano).

Il docente riceve gli studenti mercoledì dopo la lezione o in altri giorni, previo appuntamento telefonico. È di solito presente anche il lunedì alle 9.30.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

(Prof. R. Piovesan)

II semestre Magistero

1. Filosofia del linguaggio e Retorica: rapporti storici e teorici.
2. Inconsistenza teorica delle dicotomie «letterale-metaforico» e «esplicito-implicito». In connessione con la parte monografica del corso il dott. Adelino Cattani condurrà un seminario denominato «Leggere tra le righe» che è da considerare integrativo del Corso di Filosofia del linguaggio.

Bibliografia:

- J.L. AUSTIN, *Saggi filosofici* (a cura di Paolo Leonardi), Milano, Guarini 1990.
 P. LEONARDI, *La filosofia del linguaggio ordinario*, in Marco Santambrogio (a cura di), *La filosofia analitica del linguaggio*, Bari, Laterza 1990.
 B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Bompiani 1989.
 O. DUCROT, «Presupposizione e Allusione» nel Vol. X della *Enciclopedia Einaudi*.

(*) Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni. Gli studenti che intendono sostenere l'esame, pur non potendo frequentare il corso, sono invitati a prendere contatto col docente per concordare programma e bibliografia.

Orario delle lezioni:

Consultare l'albo dell'Istituto di Storia della Filosofia a Magistero.

FILOSOFIA MORALE

(Prof. L. Gasparini)

1. Il concetto di antinomia in Kant;
I. KANT, *Critica della ragion pura*, tr. it. Bari 1972, Laterza.
2. Sapere e certezza in L. Wittgenstein (seminario tenuto da A. Cariolato, L. Gasparini, B. Giacomini, in collegamento con il corso di Filosofia della scienza).

Bibliografia:

1. Testi consigliati:
G. SIMMEL, *Kant. Sedici lezioni berlinesi*, tr. it. Milano 1986, ed. Unicopli; E. CASSIRER, *Vita e dottrina di Kant*, tr. it. Firenze 1977, La Nuova Italia; H. COEN, *La teoria kantiana dell'esperienza*, Milano 1990, Franco Angeli.
2. L. WITTMENSTEIN, *Della certezza*, tr. it. Torino 1978, Einaudi.

Il testo di Wittgenstein fa parte integrante della bibliografia d'esame anche per gli studenti che scelgano di non frequentare il seminario.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 13.30, giovedì e venerdì alle 12.30 (aula S Liviano).
 Il docente riceve gli studenti giovedì dalle 10 alle 12.

FILOSOFIA MORALE

(Prof. E. Riondato)

1. Esistentività e morale.
2. Lettura di un'opera di Filosofia morale.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni.
2. A scelta una delle seguenti opere:
ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, ed. Laterza o meglio Rusconi: tutta l'opera tranne il libro IV.
E. KANT, *Critica della ragione pratica*, a cura di V. Mathieu, ed. Rusconi.

Avvertenze:

Gli studenti che abbiano sostenuto un precedente esame sceglieranno l'opera non ancora fatta; qualora avessero portato entrambe le opere in esame precedenti concorderanno col docente l'opera da portare.

Gli studenti verranno introdotti alla lettura delle opere indicate al n. 2 rispettivamente: dell'*Etica* dalla dott. R. Dal Moro, della *Critica* dalla dott. Fr. Menegoni.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, giovedì e venerdì alle 11.30 (aula S Liviano).
 Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 10 in poi.

FILOSOFIA TEORETICA
(Prof. G.R. Bacchin)

Pensiero e metodo nell'unità metafisica della ricerca. Continuazione.

Bibliografia:

- La preparazione generale esige la conoscenza dei seguenti testi:
M. GENTILE, *Breve trattato di Filosofia*, Padova, Cedam 1974;
G.R. BACCHIN, *Anypotheton, Saggio di Filosofia teoretica*, Roma, Bulzoni 1975.
- La preparazione specifica esige: *Appunti dalle lezioni* e parti da concordare con il docente dei seguenti testi:
G.R. BACCHIN, *Metafisica originaria*, Padova, Unipress 1990; G.R. BACCHIN, *Struttura teorematologica del problema metafisico e altri saggi*, Padova, Unipress 1990.
- Il corso di esercitazioni si svolgerà, con la collaborazione del Dr. Aldo Stella su Kant: la dottrina trascendentale del metodo.

Orario delle lezioni:

Mercoledì alle 12.30; giovedì e venerdì alle 10.30 (aula N Liviano).
Il docente riceve gli studenti durante l'intera giornata del mercoledì.

FILOSOFIA TEORETICA
(Prof. P. Faggiotto)

1. A priori e astrazione.
2. Lettura di Autori.

Bibliografia:

1. P. FAGGIOTTO, *Dispensa*.
P. FAGGIOTTO, *Per una metafisica dell'esperienza integrale*, Maggioli, Rimini 1982.
P. FAGGIOTTO, *Introduzione alla metafisica kantiana della analogia*, Massimo, Milano 1989.
2. ARISTOTELE, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Loffredo, Napoli, Libri I, IV, VII, IX, XII.
I. KANT, *Critica della ragion pura*, Laterza (BUL), Bari.

Avvertenza:

Gli studenti di Filosofia sono tenuti a portare quanto indicato al n. 1 della Bibliografia e, a scelta, uno degli Autori indicati al n. 2. Per gli studenti di Lettere e di Lingue il programma è limitato al n. 1.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 17.30 (aula M Liviano).
Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 16 alle 17 e, in genere, dopo le lezioni.

GEOGRAFIA
(Corso di laurea in Lettere)
(Prof. M. Zunica)

1. Rapporto ambiente-società.
2. Le coste e la valutazione dell'impatto ambientale.
3. Studio del territorio attraverso il documento cartografico.

Bibliografia:

1. STRAHLER A.N., *Geografia fisica*, Padova, Piccin, 1984 (*limitatamente ai Capp. 4-7-8-9-10-11-14-15-16-17*).
CALDO C., *Geografia umana*, Palermo, Palumbo, 1987.
2. ZUNICA M., *Lo spazio costiero italiano*, Roma, Levi, 1987.
ZUNICA M., *Miscellanea* – reperibile presso il Dipartimento e fotocopiabile – che riflette parte degli argomenti svolti a lezione.
(*Materiale illustrativo verrà distribuito nel corso delle lezioni. È probabile che venga pubblicato un testo sostitutivo per gli argomenti del punto 2. Gli studenti saranno informati all'inizio delle lezioni*).
3. I temi di cartografia verranno introdotti nell'ambito del corso ufficiale e sviluppati in specifici cicli di esercitazioni. Le carte utilizzate sono in visione presso il Dipartimento.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 14.30 in via del Santo 33, aula M.
Le esercitazioni si terranno il giovedì dalle 14.30 alle 16.15 nella medesima aula.
Il docente riceve il lunedì dalle 16 alle 17.

GEOGRAFIA
(Corso di laurea in Lingue)
(Prof. F. Tessari)

Geografia dei paesi di cui si studia la lingua come «quadriennale» e come «biennale». Qualora al momento di sostenere l'esame lo studente non abbia ancora deciso la seconda lingua, la sua scelta sarà quella del paese del quale studierà la lingua con maggiore probabilità.

Bibliografia:

- Per tutti: *Appunti dalle lezioni* e C. CALDO, *Geografia umana*, Palermo, Palumbo, 1987 oppure A. VALLEGA, *Geografia umana*, Milano, Mursia, 1989. Indicazioni sui testi cui fare eventuale riferimento per gli argomenti trattati a lezione saranno forniti durante le lezioni stesse.
- Per il francese: P. GEORGE, *La Francia*, Milano, Il Saggiatore, 1983 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Francia*, Pisa, Libreria Goliardica, 1989; in alternativa ai testi predetti PH. PINCHEMEL, *La France*, tomi I e II, Paris, Colin, 1981 oppure M. BALESTE, *L'économie française*, Paris, Masson, 1984.
- Per l'inglese: C. CHALINE, *Il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda*, Milano, Il

Saggiatore, 1985 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulle Isole Britanniche*, Pisa, Libreria Goliardica, 1984; in alternativa ai due testi indicati A. REFFAY, *La Royaume-Uni et la République d'Irlande*, Paris, Masson, 1979 oppure R.J. JOHNSTON, J. DOORNKAMP, *The Changing Geography of the United Kingdom*, London, Methuen, 1982.

Per l'anglo-americano: J.H. PATERSON, *North America-A Geography of Canada and the United States*, New York, Oxford University Press, ultima edizione.

Per il tedesco: P. RIQUET, *La Repubblica Federale di Germania*, Milano, Il Saggiatore, 1985 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Germania*, Pisa, Libreria Goliardica, 1989; in alternativa ai testi predetti F. REITEL, *Les Allemagnes (R.F.A. et R.D.A.)*, Paris, Colin, 1980 oppure R.E.H. MELLOR, *The two Germanies-A Modern Geography*, London, Harper & Row, 1978. Per approfondire i lineamenti geografico-economici della Repubblica Federale Tedesca è utile consultare V. VIALLI (a cura di), *L'economia tedesca*, Milano, Etas Libri, 1981.

Per lo spagnolo e il portoghese: J. VILÀ VALENTÍ, *La Penisola Iberica*, Milano, Il Saggiatore, 1982 insieme a L. PEDRESCHI, *Appunti di geografia sulla Penisola Iberica*, Pisa, Libreria Goliardica, 1987; in alternativa ai due testi predetti M. DE TERÁN, L. SOLÉ SABARÍS y J. VILÀ VALENTÍ, *Geografía regional de España*, Barcelona, Editorial Ariel, 1988, oppure J. VILÀ VALENTÍ, *La Península Iberica*, Barcelona, Editorial Ariel, 1989.

Per il russo: R.E.H. MELLOR, *The Soviet Union and its Geographical Problems*, London, Macmillan, 1982 oppure P. CARRIÈRE, *L'économie de l'Urss*, Paris, Masson, 1984 o altri testi da concordare col docente. Potrà essere utilmente consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET, 1989, voll. I e II.

Per le lingue dei paesi dell'Europa socialista: A. BLANC, *L'Europa socialista*, Milano, Angeli, 1977 insieme ad altro testo da concordare col docente in relazione alla lingua studiata. Potrà essere utilmente consultato presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia B. CORI, *L'Europa orientale e l'Unione Sovietica*, Torino, UTET, 1989, voll. I e II.

Per l'arabo: J.-F. TROIN (a cura di), *Le Maghreb-Hommes et espaces*, Paris Colin, 1985.

Avvertenze:

Gli studenti di lingue diverse da quelle indicate sono pregati di concordare direttamente col docente il programma e i testi riguardanti i paesi di loro specifico interesse. Ciò vale a maggior ragione nel caso di eventuale iterazione dell'esame.

Allo scopo di rendere più ragionata la conoscenza delle diverse realtà geografiche, si consiglia di verificare lo studio dei testi attraverso l'uso di uno dei normali atlanti scolastici e la consultazione di altri atlanti specificamente indicati presso la biblioteca del Dipartimento di Geografia.

Orario delle lezioni:

Lunedì e martedì alle 14.30, mercoledì alle 16.30, in via del Santo 33.
Il docente riceve gli studenti martedì dalle 16 alle 17.

GEOGRAFIA FISICA (Corso di laurea in Lettere) (Prof. A. Girardi)

Sperimentazione di alcune procedure relative all'acquisizione e all'elaborazione dei dati di base per l'inquadramento, la decodificazione e la costruzione evolutiva di diverse realtà fisiografiche. Si farà cenno anche all'impatto di determinati interventi antropici.

Articolazione:

1. Cicli di lezioni sui principali aspetti del rilievo terrestre e del clima, con particolare riguardo all'Italia nord-orientale.
2. Esercitazioni pratiche di: a) interpretazione ed impiego delle carte topografiche e tematiche; b) fotointerpretazione di teleimmagini (da satellite e da aereo); c) tecniche topografiche di campagna ed esperienze di laboratorio (in collaborazione con il Dott. A. Bondesan).
3. Seminario sui più diffusi metodi statistici in campo geografico (tenuto dal Dott. G. Secco, responsabile del Laboratorio di Informatica del Dipartimento di Geografia).
4. Seminario sulla didattica della geografia fisica.
5. Escursioni tematiche sul terreno (con il supporto tecnico del Dott. A. Bondesan).

Bibliografia:

1. Appunti da lezione integrati da: G.B. CASTIGLIONI, *Geomorfologia*, UTET, II^a ed., 1986; B. MARTINIS, *Le calamità naturali in Italia*, Mursia, 1987 o in alternativa B. MARTINIS, *Inquinamento e degrado dell'ambiente in Italia*, Mursia, 1987.
2. a) Si raccomanda la consultazione, presso il Dipartimento di Geografia, delle tavole geografico-fisiche di: O. MARINELLI, *Atlante dei tipi geografici*, e AA.VV., *Atlante tematico d'Italia*, TCI, 1990; le carte tematiche commentate a lezione saranno disponibili presso il docente.
b) A. TONELLI, *Misurare l'ambiente. Introduzione al telerilevamento*, Coll. B.M.S., Zanichelli, 1981. Si raccomanda inoltre la consultazione, presso il Dipartimento di Geografia, dell'Appendice V^a (telerilevamento) in A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, ediz. ital. Piccin, 1984 (di questo manuale sono disponibili copie a prestito) e di A. AMADESI, *Atlante aerofotografico*, Pitagora, 1982.
2. c), 3), 4) e 5) Sarà distribuito apposito materiale illustrativo ai partecipanti. In particolare per il punto 4) si farà uso di documentazioni e di attrezzature disponibili presso la biblioteca, la cartoteca e i laboratori del Dipartimento di Geografia.

Avvertenza:

Data l'impostazione applicativa del corso si consiglia agli interessati un'assidua frequenza. Chi ne fosse impossibilitato dovrà concordare, con il docente, una bibliografia integrativa.

Orario delle lezioni:

Le lezioni si terranno presso la «Sala A» (II piano) del Dipartimento di Geografia, via del Santo, 33 con il seguente orario: lunedì e martedì alle 9.30, mercoledì dalle 9.30 alle 11.30.

Il docente riceve gli studenti martedì dalle 11 alle 12 o su appuntamento concordato telefonicamente.

GEOGRAFIA REGIONALE
(Corsi di laurea in Lettere e in Filosofia)
(Prof. M.L. Gazerro)

1. La questione ambientale.
2. Sviluppo economico e organizzazione territoriale in Italia nel dopoguerra.
3. Struttura ed evoluzione del paesaggio italiano.
4. Territorio ed economia nel Veneto.

Bibliografia:

1. B. COMMONER, *Il cerchio da chiudere*, Garzanti, Milano, 1986.
G. MELANDRI (a cura di), *Ambiente-Italia*, Isedi, Torino, 1989.
C. PALAGIANO (a cura di), *Geografia della salute in Italia*, F. Angeli, Milano, 1989.
2. G. VALUSSI (a cura di), *L'Italia geoeconomica*, Utet, Torino, 1987.
3. AA.VV., *I paesaggi umani*, Touring Club Italiano, 1977.

Gli studenti dovranno dimostrare di saper riconoscere gli aspetti caratteristici dei paesaggi dell'Italia attraverso la lettura e l'interpretazione almeno delle seguenti carte dell'I.G.M.:

- 1 - APPIANO 1:50.000
- 2 - SANTHÌÀ 1:50.000
- 3 - MILANO 1:100.000
- 4 - VERONA OVEST 1:50.000
- 5 - COMACCHIO 1:100.000
- 6 - MESTRE 1:50.000
- 7 - MONTECATINI TERME 1:25.000
- 8 - ISOLA D'ISCHIA-NAPOLI 1:100.000
- 9 - MARANO DI NAPOLI 1:25.000
- 10 - FOGGIA 1:100.000
- 11 - SIRACUSA - 1:50.000

Le carte sono in visione presso il Dipartimento. È inoltre indispensabile l'uso continuativo di un buon atlante. Si consiglia: TCI, *Atlante enciclopedico Touring*, vol. I: Italia, 1986.

4. ROVERATO C., *La terza regione industriale*, in *Il Veneto*, (a cura di S. Lanaro), Einaudi, Torino, 1984, pp. 165-230.

Durante il corso dell'anno sarà organizzato un ciclo di esercitazioni sull'utilizzazione dei metodi statistico-quantitativi in Geografia, condotto dal dott. Giacomo Secco.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 15.30 presso il Dipartimento di Geografia, via del Santo 33 (sala A).

Il docente riceve gli studenti mercoledì dalle 16 alle 17.

GLOTTOLOGIA
(Corso di laurea in Lettere)
(Prof. G.B. Pellegrini)

1. Elementi di Fonetica e Linguistica generale.

2. Elementi di linguistica indeuropea.
3. La Romània germanica e la Romània araba.

Bibliografia:

1. N. FRANCOVICH ONESTI, *Fonetica e fonologia*, Sansoni, Firenze 1984-3, oppure: A. MIONI, *Fonetica articolatoria*, in *Trattato di Foniatria e Logopedia*, Vol. 3, Garangola, Padova.
2. V. PISANI, *Le lingue indeuropee*, Paideia, Brescia 1971; o edizioni successive.
3. a) Appunti dalle lezioni e G. BONFANTE, *Latini e Germani in Italia*, Paideia Brescia.
b) Appunti dalle lezioni e G.B. PELLEGRINI, *Gli Arabismi nelle lingue neolatine con particolare riguardo all'Italia*, Brescia, Paideia, 1972 (specie il primo capitolo).

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 10.30 (Aula I Maldura).

Il docente riceve gli studenti lunedì e martedì dalle 12.15 alle 13.

GLOTTOLOGIA
(Corso di laurea in Lettere)
(Prof. A.L. Prosdocimi)

1. Nozioni di linguistica e di storia della linguistica.
2. La lingua di Roma.
3. Seminario: latino e indeuropeo.

La bibliografia sarà data nel corso delle lezioni; per gli argomenti di cui ai punti 2 e 2 sono previste dispense.

Gli studenti che non frequentano le lezioni possono concordare con il docente un programma sostitutivo.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 11.30 (aula I Maldura).

GLOTTOLOGIA
(Corso di laurea in Lingue)
(A-L)
(Prof. A. Zamboni)

1. Introduzione alla linguistica: a) lingua, lingue e tipi di lingue; b) teoria semiotica; c) teorie linguistiche.
2. I livelli di analisi linguistica: a) fonologia; b) morfologia; c) sintassi.
3. Lineamenti di fonetica (descrittiva e pratica).

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni: R. SIMONE, *Fondamenti di linguistica*, Bari, Laterza, 1990;

- B. MALMBERG, *L'analisi del linguaggio nel XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1985.
2. Appunti dalle lezioni: B. COMRIE, *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*, Bologna, Il Mulino, 1983 (esclusi i capp. VII e VIII) o, in alternativa, S. SCALISE, *Morfologia e lessico*, Bologna, Il Mulino, 1990 (parti da precisare).
 3. La materia sarà oggetto di una trattazione parallela, curata dal dott. C. Schirru, alla quale si rinvia per le indicazioni opportune. Sono punti di riferimento A.M. MIONI, *Fonetica articolatoria*, in *Trattato di foniatria e logopedia* (a cura di L. Croatto), 3, Padova, La Garangola, 1986, pp. 15-88 oppure L. CANEPARI, *Introduzione alla fonetica*, Torino, Einaudi, 1979 (esclusi i capp. 9, 10, 14, 18, 19).

Orario delle lezioni:

Mercoledì e giovedì alle 9.30, venerdì alle 10.30 (aula H Maldura).
Il docente riceve gli studenti nell'ora precedente alla lezione.

GLOTTOLOGIA (Corso di laurea in Lingue) (M-Z) (Prof.ssa L. Vanelli)

1. Oggetti e principi della linguistica attraverso la storia della disciplina.
2. La struttura della frase semplice e del sintagma nominale in italiano.
3. Produzione, percezione ed elaborazione del linguaggio (dott.ssa G. Pelamatti).

Bibliografia:

1. J. LYONS, *Lezioni di linguistica*, Bari, Laterza 1989 (o edizioni precedenti).
2. Appunti dalle lezioni.
L. RENZI (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, Bologna, Il Mulino 1988, I, Capp. I, II e IV.
3. G. PELAMATTI, *Il suono delle parole*, Padova, UPSEL 1989 (i Capp. da studiare saranno indicati durante il Corso).

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e giovedì alle 11.30 (aula H Maldura). L'orario delle lezioni svolto dalla dott.ssa Pelamatti (Punto 3) verrà concordato con gli studenti durante il Corso).
La docente riceve gli studenti mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 11.30.

GLOTTOLOGIA (Corso di laurea in Lingue) (Corso d'iterazione) (Prof. G.L. Borgato)

1. Problemi attuali della teoria generativa.
2. Linguaggio e cervello.
3. Modelli di produzione e percezione del suono linguistico (questo punto verrà svolto dalla dott.ssa M.G. Pelamatti).

Bibliografia:

1. N. CHOMSKY, *La conoscenza del linguaggio*, Milano, Il Saggiatore.
2. A. PISANI, *Nuove prospettive nella ricerca neurolinguistica*, Padova, Unipress.
3. M.G. PELAMATTI, *Il suono delle parole*, Padova, Upsel.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 12.30 (aula D Maldura).
Il docente riceve gli studenti lunedì e martedì alle 10.00.

GRAMMATICA GRECA (Prof. F. Donadi)

1. Parmenide di Elea. *Parmenide, Test. e Framm.* a cura di M. UNTERSTEINER, Firenze 1958 (Nuova Italia).
2. Le declinazioni. Appunti. L. BOTTIN-S. QUAGLIA, *Corso di lingua greca*, Bergamo 1990 (Minerva Italiana).
3. PLATONE, *Parmenide* (qualsiasi ed.).
Per chi iteri, si sostituiscono i punti 1 e 3 con una scelta di passi da Marc'Aurelio e da Epitteto (fotocopie); L.A. Seneca, *Le consolazioni*, a cura di A. TRAINA (BUR); N. ELIAS, *La solitudine del morente*, Bologna 1985 e *Humana conditio*, Milano 1987.

Orario delle lezioni:

Lunedì, martedì e mercoledì alle 11.30 (aula 1 Liviano).
Il docente riceve gli studenti lunedì dalle 9 alle 11.30.

GRAMMATICA ITALIANA (Prof. E. Leso)

1. Nozioni generali e introduttive: teoria e storia.
2. Educazione linguistica e grammatica.
3. Momenti di storia della grammatica italiana: il Purismo.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni. E inoltre la voce *grammatica* rispettivamente in a) *Enciclopedia italiana*, b) *La linguistica*, a cura di A. Martinet, Milano, Rizzoli, 1972, c) J. DUBOIS, *et alii, Dizionario di linguistica*, Bologna, Zanichelli, 1979; C. TRABALZA, *Storia della grammatica italiana*, Milano, Hoepli, 1908 (rist. anast. Bologna, Forni, 1963), *Introduzione* e pp. 15-21; *Grande grammatica italiana di consultazione*, a cura di L. RENZI, vol. I, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 7-23 (*Presentazione*); B. MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni, 1961, cap. VIII par. 9, IX par. 10, X par. 7, XI par. 9, XII par. 9, R.H. ROBINS, *Storia della linguistica*, trad. it., Bologna, Il Mulino, 1971, pp. 25-122.
2. Appunti dalle lezioni. E inoltre L. RENZI, *Una grammatica ragionevole per l'insegnamento*, in *Scienze del linguaggio ed educazione linguistica*, Stampatori, 1977 (oppure: Modena, Centro programmazione editoriale, 1983), pp. 13-51. Gli stu-